

Deliberazione N. 144

OGGETTO: Rideterminazione della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato connessa agli incarichi dirigenziali di livello generale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 14 settembre 2022

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il D.lgs. 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il D.P.R. del 22 maggio 2019 di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 24 febbraio 2020 di nomina del Vicepresidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 16 dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. dell'11 febbraio 2022 di nomina del Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 108 del 21 dicembre 2020;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Visto il Piano dei fabbisogni di personale dell'Istituto per gli anni 2021-2023 adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 21 aprile 2021, approvato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali – previo avviso favorevole della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – con nota n. 17144 del 15 ottobre 2021;

Vista la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 127 dell'8 novembre 2019, con la quale è stata rideterminata la retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei Dirigenti di I fascia;

Ravvisata l'esigenza, a seguito della ridefinizione degli assetti organizzativi di cui alla citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, di procedere ai necessari adeguamenti della determinazione della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato connessa agli incarichi dirigenziali di livello generale;

Visto l'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nella parte in cui prevede che per gli incarichi di uffici dirigenziali di livello generale il trattamento economico fondamentale e gli istituti del trattamento economico accessorio sono stabiliti con contratto individuale, disponendo, altresì, che la retribuzione del personale con qualifica dirigenziale è determinata dai contratti collettivi per le aree dirigenziali e correlando il trattamento economico accessorio alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti;

Visto il CCNL dell'Area Funzioni centrali per il triennio 2016-2018, siglato in data 9 marzo 2020;

Considerato che la normativa contrattuale vigente demanda a ciascun ente la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, nonché la determinazione della graduazione delle funzioni dirigenziali, in base alla quale viene attribuito un valore economico ad ogni posizione dirigenziale prevista nel sistema organizzativo, cui è correlato il trattamento economico di posizione, ai sensi del citato art. 24 del d.lgs. n. 165/2001;

Tenuto conto della effettiva disponibilità del Fondo per il trattamento accessorio;

Visto la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione generale;

Su proposta del Direttore generale,

DELIBERA

di definire la retribuzione di posizione, parte variabile, e la retribuzione di risultato, come da tabella di seguito indicata:

QUALIFICA	INCARICO	Retribuzione posizione variabile annua	RISULTATO	
			30% retribuzione posizione variabile	Coefficiente di risultato
Dirigente con funzioni vicarie del Direttore generale	D0	85.000,00	25.500,00	145
Direttore centrale Entrate - Pensioni - Ammortizzatori Sociali - Inclusione sociale e invalidità civile - Risorse Umane - Organizzazione - Tecnologia, Informatica e Innovazione - Risorse strumentali e Centrale Unica Acquisti - Bilanci, Contabilità e Servizi fiscali - Patrimonio e Investimenti - Supporto agli Organi e Internal Audit - Formazione e Accademia Inps - Direttore Servizi al Territorio	D1	80.000,00	24.000,00	140
Direttore regionale Lombardia, Campania, Sicilia, Puglia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Lazio e Direttore Metropolitano Roma, Milano e Napoli				
Altri Direttori centrali e Responsabili incarichi di consulenza, studio e ricerca di particolare complessità	D2	75.000,00	22.500,00	130
Direttore regionale Abruzzo, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Sardegna				

Direttore regionale Basilicata, Molise, Umbria	D3	70.000,00	21.000,00	110
Responsabili incarichi di consulenza, studio e ricerca	D4	60.000,00	18.000,00	110

La retribuzione di risultato è fissata nella misura massima del trenta per cento dell'importo corrisposto a titolo di retribuzione di posizione, parte variabile.

IL SEGRETARIO

Gaetano Corsini

IL PRESIDENTE

Pasquale Tridico